

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2 DCB Sondrio



Apicoltura Alpina

www.apicoltori.so.it

Mese di Gennaio n. 1/2025



CALENDARIO SEMINARI 2025

Come ogni anno in questo periodo, siamo liete di presentarvi il calendario dei seminari organizzati dall'associazione per la stagione 2025. Tra quelli trattati, non possono mancare i temi caldi dell'ultima stagione, come **Vespa velutina** e **cambiamento climatico** (tema caldo per eccellenza...), senza trascurare i grandi classici come l'acerrimo nemico degli alveari **Varroa destructor**, con ben due incontri. Ci occuperemo anche di argomenti all'apparenza inconsueti, come ad esempio **l'ecoacustica**, ovvero un nuovo ramo di studi che cerca di decifrare il significato dei suoni emessi dall'alveare. Con un certo grado di lungimiranza, parleremo di **alcaloidi** nel polline e di cosa prevede la nuova normativa entrata in vigore.

Largo spazio anche alle **attività pratiche** con ben due incontri in apiario: uno dedicato al **blocco di covata** per aiutare tutti quegli apicoltori che vorranno abbandonare i trattamenti estivi a base di principi attivi di sintesi, come amitraz e fluvalinate, ormai poco efficaci, per passare al più performante trattamento con Apibioxal gocciolato; l'altro, in vista della nuova stagione per l'ADA della Val Fraele, avrà invece lo scopo di mostrare come **preparare un'API-DEA** a regola d'arte.

La formazione e l'aggiornamento dei propri soci sono attività imprescindibili a cui APAS dedica sempre grande attenzione. Ci auguriamo che gli incontri in programma soddisfino la vostra sconfinata brama di conoscenza!

Per venire incontro alle esigenze di tutti i soci, vicini e lontani, gli incontri si terranno, quando possibile, **sia in presenza che online**. Le iscrizioni ai singoli seminari verranno aperte di volta in volta e manderemo avviso sui gruppi whatsapp. Inoltre, a seconda delle esigenze organizzative, verrà richiesta la compilazione del **modulo di adesione con copia del documento d'identità**. Ci scusiamo in anticipo per il disagio, ma non abbiamo alternative.

Ma bando alle ciance, ecco a voi il calendario:

VENERDÌ 24 GENNAIO 2025

La resistenza di *Varroa destructor* agli acaricidi – ore 20.30 - In PRESENZA presso aula Bettini, via Fumagalli 169, Faedo Valtellino — ONLINE tramite portale Google Meet

Relatore: **Emanuele Mazzoni**

Il Dott. Mazzoni, professore associato e ricercatore presso l'università Cattolica del Sacro Cuore, è esperto nello studio dello sviluppo di farmacoresistenza in *Varroa destructor*. Durante questo incontro ci spiegherà quali sono i meccanismi genetici e biologici che permettono alla varroa di svilup-

-pare resistenza ai trattamenti chimici. Mazzoni è coinvolto nella valutazione dell'efficacia di nuovi composti acaricidi e delle loro potenziali modalità di azione. Questo lavoro è cruciale per trovare alternative ai trattamenti a cui la varroa ha ormai sviluppato resistenza. Il Dottor Mazzoni collabora con altri ricercatori, apicoltori e istituzioni per condividere le sue scoperte e sviluppare strategie di gestione integrata dei parassiti.



Esemplare di *Vespa orientalis*

VENERDÌ 7 FEBBRAIO 2025

Vespa velutina e Vespa orientalis in Italia: diffusione, danni agli alveari e tecniche di difesa – ore

20.30 - In PRESENZA presso aula Bettini, via Fumagalli 169, Faedo Valtellino — ONLINE tramite portale Google Meet

Relatrice: **Laura Bortolotti**

La Dott.ssa Laura Bortolotti, ricercatrice presso il CREA di Bologna, terrà questo seminario sulla diffusione di *Vespa velutina* e *Vespa orientalis* in Italia e sui danni che ne derivano, spiegandoci quali tecniche di difesa sono state adottate contro queste due nuove specie che costituiscono una seria minaccia per l'apicoltura. *Vespa velutina* è originaria del sud-est asiatico, ed è stata introdotta accidentalmente in Europa nei primi anni 2000. In Italia, è stata rilevata per la prima volta nel 2012 in Liguria e da allora si è diffusa rapidamente in diverse regioni, soprattutto nel nord-ovest. *Vespa orientalis* è originaria invece del Mediterraneo orientale ed è presente da tempo in Italia, particolarmente diffusa nelle regioni meridionali e nelle isole. Entrambe le specie predano le api mellifere, causando gravi danni agli alveari. Il seminario sarà un'importante punto di incontro per valutare strategie efficaci per proteggere le nostre api e garantire la sostenibilità dell'apicoltura in Italia. Consigliamo la partecipazione a questo incontro anche in vista del **piano di monitoraggio sulla velutina** portato avanti dall'associazione.

VENERDÌ 21 FEBBRAIO 2025

Corso di aggiornamento HACCP - ore 20.30 - In PRESENZA presso aula Bettini, via Fumagalli 169, Faedo Valtellino

Relatore: **Andrea Airoidi – Sphera group**

Il corso è rivolto a tutti gli apicoltori dotati di regolare laboratorio a norma che hanno la necessità di conseguire l'attestato per la prima volta, o a titolo di aggiornamento. Ci scusiamo per il disagio, ma quest'anno si terrà **SOLO IN PRESENZA**.

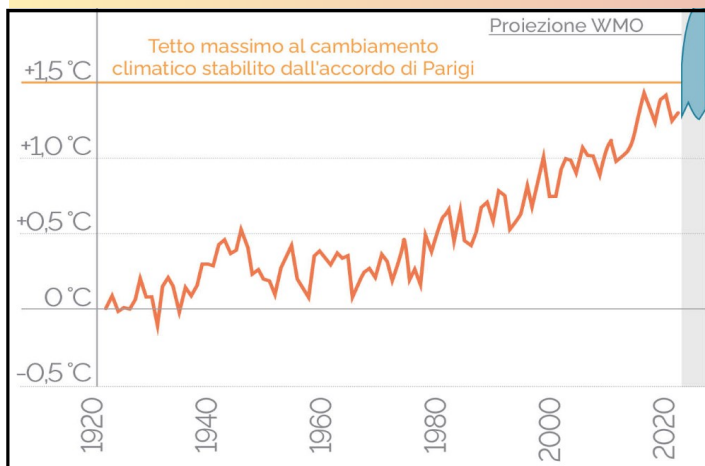
NOTE: Corso a numero chiuso con rilascio di attestato – **max 35 partecipanti**.

VENERDÌ 28 FEBBRAIO 2025

Cambiamento climatico e apicoltura: come adattarsi? – ore 20.30 - In PRESENZA presso aula Bettini, via Fumagalli 169, Faedo Valtellino — ONLINE tramite portale Google Meet

Relatore: **Sergio Ventura**

I cambiamenti climatici stanno modificando i tempi biologici delle piante, creando disallineamenti tra le fioriture e i periodi di attività delle api. Questo può ridurre la disponibilità di nettare e polline, fondamentali per la sopravvivenza e la produttività delle colonie di api. L'aumento delle temperature, inoltre, combinate con il manifestarsi di eventi meteorologici estremi, come siccità e inondazioni, possono stressare le colonie di api, influenzando negativamente la loro salute e capacità di bottinare. Le temperature elevate possono aumentare la mortalità delle api e ridurre la produzione di miele. Sarà quindi necessario promuovere la selezione e l'allevamento di api più resistenti agli sbalzi climatici, capaci di affrontare le nuove sfide ambientali. Il Dott. Ventura, veterinario e apicoltore, esplorerà l'impatto dei cambiamenti climatici sull'apicoltura, analizzando le sfide e le opportunità che questi comportano e le tecniche apistiche da adottare per fronteggiare la nuova situazione.



Andamento delle temperature medie globali nel corso dell'ultimo secolo. Fonte: WMO

VENERDÌ 14 MARZO 2025

Eco acustica: un nuovo strumento per interpretare segnali e messaggi sonori prodotti dalla vita nell'alveare – ore 20.30 - In PRESENZA presso aula Bettini, via Fumagalli 169, Faedo Valtellino — ONLINE tramite portale Google Meet

Relatore: **Almo Farina**

Il Dott. Almo Farina è laureato all'Università di Pisa in scienze naturali e ha dedicato la sua intera vita allo studio dell'ecologia, viaggiando e partecipando a convegni nelle università di tutto il mondo. L'eco-acustica è una metodologia innovativa che utilizza il suono per studiare e monitorare gli ecosistemi. Questo approccio si basa sulla registrazione e l'analisi dei suoni ambientali per ottenere informazioni su vari aspetti dell'ecosistema, come la biodiversità, la presenza di specie specifiche e i cambiamenti ambientali.

L'esperienza ultradecennale del Dott. Farina, ci porterà a scoprire nuovi studi sulla corrispondenza esistente tra suoni ed eco-fisiologia all'interno di un alveare.



Inseminazione artificiale di una regina. Foto: Paolo Tognola

VENERDÌ 21 MARZO 2025

Apis mellifera, patologie e parassiti: laddove fallisce la chimica, come può aiutare la selezione genetica? - ore 20.30 - In PRESENZA presso aula Bettini, via Fumagalli 169, Faedo Valtellino - ONLINE tramite portale Google Meet

Relatrice: **Cecilia Costa**

La Dott.ssa Cecilia Costa, ricercatrice del CREA di Bologna, è specializzata in selezione genetica di *Apis mellifera*, ponendo particolare attenzione ai caratteri di resistenza alle malattie e ai parassiti. Durante questo incontro ci illustrerà lo stato dell'arte e i possibili scenari futuri che si prospettano, utilizzando la selezione genetica per affrontare le sfide dell'apicoltura odierna.



VENERDÌ 28 MARZO 2025

Lotta a *Varroa destructor*: stato dell'arte e prospettive per il futuro – ore 20.30 - In PRESENZA presso aula Bettini, via Fumagalli 169, Faedo Valtellino — ONLINE tramite portale Google Meet

Relatore: **Antonio Nanetti**

Tenersi sempre aggiornati in materia di patologie apistiche è di fondamentale importanza per l'apicoltore dei giorni nostri. Il Dott. Antonio Nanetti proviene dall'ex-Istituto Nazionale di Apicoltura, con cui ha iniziato a collaborare nel 1979, poi confluito nell'ex-CREA-API. Coerentemente con la passata carriera professionale, all'interno di CREA-AA continua ad occuparsi di temi di ricerca legati alle api. Nel corso del tempo si è occupato di tematiche quali lo sviluppo di metodi di controllo integrato contro *Varroa destructor* e della biologia e del controllo integrato delle infezioni da *Nosema ceranae* e di *Aethina tumida* ecc... Vedremo insieme lo stato dell'arte nella lotta a *Varroa destructor* e quali siano le strategie più efficaci.

VENERDÌ 11 APRILE 2025

Alcaloidi nel polline: cosa sono, in quali fiori sono presenti e cosa prevede la nuova normativa – ore 20.30 - In PRESENZA presso aula Bettini, via Fumagalli 169, Faedo Valtellino - ONLINE tramite portale Google Meet

Relatori: **Giovanni Prestini e Franco Rainini**

Il Dott. Giovanni Prestini, medico veterinario di ATS Brianza, ha collaborato per anni con varie associazioni apistiche ed istituti di ricerca ed è stato promotore di vari monitoraggi. Uno di questi, a cui anche la nostra associazione ha partecipato conferendo campioni raccolti nell'apiario messo a disposizione da Samuele de Lorenzi, giovane apicoltore della Valsassina, aveva il fine di valutare la presenza di alcaloidi nel polline. Durante il seminario, il Dott. Prestini e l'agronomo Dott. Franco Rainini ci spiegheran-

-no cosa sono questi alcaloidi e in quali fioriture sono presenti, illustrando infine i risultati raccolti in relazione a quanto stabilito dalla nuova legge a cui ci si dovrà adeguare.

SABATO 12 APRILE 2025

CORSO PRATICO – Come preparare un'APIDEA – orario da definire, presso "Apicoltura Beehappy", via Colombera 28, - Fraz. Stazzona – Villa di Tirano (SO)

Docente: **Paolo Tognela**

La corretta preparazione dell'APIDEA è una premessa fondamentale per il successo delle fecondazioni. Durante questo corso verrà mostrato come si prepara un nucleo di fecondazione a regola d'arte spiegando inoltre quali sono le tempistiche da rispettare per assicurarsi un risultato ottimale.

NOTE: Corso a numero chiuso: **max 25 partecipanti**. In caso di maltempo, verrà rinviato a nuova data.

SABATO 24 MAGGIO 2025

CORSO PRATICO - Blocco di covata e trattamento gocciolato: come si ingabbia la regina – mattino (orario da definire) – presso Apicoltura Moretti, via Fracia 4, Chiuro (SO)

Docente: **Marco Moretti**

"Vorrei fare il trattamento estivo con Apibioxal gocciolato, ma non me la sento di prendere la regina per ingabbiarla". Quante volte abbiamo sentito questa frase! Lo scopo di questo incontro è proprio quello di aiutare quegli apicoltori che non si sentono sicuri nell'affrontare questo tipo di operazioni e incentivare l'abbandono delle strisce, ormai poco efficaci, in favore del trattamento gocciolato che, al momento, è l'unico che, se ben fatto, garantisce una caduta di varroa pari al 99%. Verranno, inoltre, effettuate delle prove di monitoraggio della varroa con il metodo dello zucchero a velo e prove di marcatura delle regine.

NOTE: Corso a numero chiuso: **max 25 partecipanti**. In caso di maltempo, verrà rinviato a nuova data.





**MARTEDÌ 20 MAGGIO 2025
GIORNATA MONDIALE DELLE API**

In occasione di questa ricorrenza, abbiamo deciso di proporre qualcosa di diverso, non rivolto direttamente agli apicoltori, ma di cui potranno indirettamente beneficiare. Visto il successo **dell'open day di Fusine** e della serata a tema impollinatori organizzata in collaborazione con il **Parco delle Orobie**, questo appuntamento sarà rivolto alla comunità con lo scopo di diffondere conoscenza e sensibilizzare sul tema della tutela di api e impollinatori e di promuovere il prodotto locale. Tendenzialmente, per i non addetti ai lavori è difficile comprendere quanta fatica, quanta passione e quanto sacrificio ci sia dentro a un vasetto di miele. Fare apicoltura diventa sempre più complicato ed è importante che tutti capiscano quanto la nostra attività sia fondamentale per la sopravvivenza di *Apis mellifera*.

La serata prevede una prima parte teorica in cui si parlerà di biologia dell'ape e dell'alveare, l'attività apistica, miele e smielatura, per passare poi alla pratica con una **degustazione guidata** delle principali tipologie di miele locale.

Docente: **Silvia De Palo**

L'incontro si terrà alle ore 20.30 presso l'aula Bettini del corso di laurea di Scienze Infermieristiche in via Fumagalli 169 a Faedo Valtellino. SOLO IN PRESENZA.

Inutile dire che chiederemo la vostra collaborazione per la promozione dell'evento presso potenziali interessati. Grazie in anticipo!

NOSEMA CERANAE:

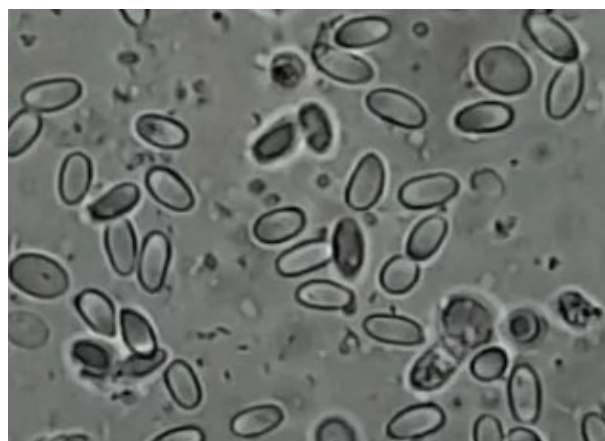
Non si vede, non si sente, ma c'è.

Ogni anno, grazie all'anagrafe apistica che ci porta a contattare tutti i soci, uno per uno, per interrogarli sulla consistenza del loro patrimonio apistico, riusciamo a farci una chiara idea sull'andamento della mortalità stagionale. Possiamo quindi affermare con ragionevole certezza che è tutt'ora in corso una piccola strage.

Consistenti morie sono state segnalate anche da chi ha effettuato i trattamenti estivi in maniera ineccepibile. Seppur la varroa ci mette sempre il suo infame zampino, questa volta gli indizi portano ad altri colpevoli, tra cui il subdolo *Nosema ceranae*.

Ma cos'è *Nosema ceranae*? Come il suo più conosciuto e riconoscibile cugino *Nosema apis*, è un **fungo unicellulare** (microsporidio) che si annida nell'intestino di *Apis mellifera* compromettendone la capacità di assorbire i nutrienti e quindi di sviluppare un sistema immunitario efficiente, in grado di proteggerle da virus e da stress ossidativi, portandole ad un invecchiamento precoce. Le prime ad essere colpite sono le bottinatrici che perdono, inoltre, la loro capacità di orientarsi e quindi di fare ritorno all'alveare. Questa riduzione della speranza di vita della singola ape, porta a un graduale spopolamento che culmina con la morte dell'intera famiglia: con il progredire dell'infezione, le nuove nascite non saranno sufficienti per coprire la perdita di api adulte e, praticamente dall'oggi al domani, ci si trova con l'arnia vuota e tante domande. "Come è possibile? All'ultima visita c'erano tutte e stavano benone!" Questa dinamica è tanto più evidente e letale a ridosso dell'inverno con il blocco naturale di covata: api, che sarebbero dovute sopravvivere fino alla primavera, muoiono dopo poche settimane di vita. E mentre *Nosema apis* dà segni della sua diarroica presenza, trasformando i predellini in qualcosa di simile ai quadri di Pollock, il *ceranae* resta

www.apicoltori.so.it



Spore di *Nosema ceranae* al vetrino



Effetti di *Nosema apis* sull'intestino delle api

silente con una sintomatologia quasi impercettibile. Solitamente, quando ce ne rendiamo conto, è ormai troppo tardi. Come dimostrato da diversi monitoraggio, tra cui BEENET, *Nosema ceranae* è ormai **endemico**. Ciò significa che è presente in quasi tutti gli alveari. Se a questo dato associamo le peculiarità dell'annata che sta per concludersi, ovvero primavera con costanti precipitazioni e basse temperature, fonti alimentari scarse, alta carica di varroa, ecco che si delinea chiaramente il profilo del disastro.

Ma ci sarà una soluzione? No. Non esiste infatti un farmaco, o un prodotto la cui somministrazione curi magicamente questa patologia. L'unica cosa che si può fare è adottare costantemente una serie di buone pratiche apistiche che consentano alle famiglie di rimanere forti e in salute anche in condizioni avverse. Ad esempio, è molto importante intervenire con un'alimentazione di supporto adeguata al periodo, gestire gli spazi all'interno del nido, evitare di alterare il rapporto covata/api adulte e man

Quota associativa 2025

La quota associativa di APAS è di **55,00 €** per l'anno 2025 (indipendentemente dal numero di alveari posseduti). Chi non avesse già provveduto presso la nostra sede, può effettuare un bonifico intestato a: **Associazione Produttori Apistici della Provincia di Sondrio - via Marinai D'Italia, 2/A - 23100 Sondrio** :

Banca Popolare di Sondrio

IBAN : IT92 N 05696 11000 000 003 185X81

Credité Agricole

IBAN : IT11S0623011010000015150706

Riportare nella causale del versamento la dicitura: "**Quota 2025 e nome del socio**". La quota comprende l'invio di "Apicoltura Alpina", l'assicurazione per la responsabilità civile per danni a persone e cose, le comunicazioni per l'accesso a finanziamenti, o adempimenti normativi, il servizio e WhatsApp, l'assistenza tecnica, anagrafe apistica gratuita, la partecipazione ai seminari ecc.. Al momento dell'iscrizione si possono infine sottoscrivere abbonamenti a prezzi agevolati a riviste del settore e a "Vita in Campagna", o l'assicurazione furto/incendio e atti vandalici.

-tenere una buona igiene. Questo fungo si propaga infatti tramite spore diffuse attraverso le feci, ma anche mediante trofallassi. Sono quindi abbondantemente presenti nel miele, e possono essere portate da un alveare all'altro con la movimentazione dei telaini. Pertanto, è importante prestare attenzione a questo tipo di interventi ed effettuare costanti pulizie di arnie e attrezzature. In primavera potrebbe essere utile nebulizzare telaini e api con disinfettanti come **Vitaoxygen**, o affini. Altra cosa utile, come dimostrato da diverse sperimentazioni, è la somministrazione di più cicli di **Apiherb**, preparato a base di erbe che aiuta a ripulire l'intestino delle api. Anche il gocciolato di **Apibioxal in soluzione a bassa concentrazione** sembra dare un aiuto: ingerito, causa un'acidificazione del pH intestinale, rendendolo un habitat poco gradevole per l'infido microsporidio. Un valido motivo in più per preferire Apibioxal gocciolato come trattamento estivo. **Attenzione però a non abusarne**: come ogni principio attivo ha le sue controindicazioni e i suoi effetti collaterali, tra cui la riduzione della speranza di vita delle api adulte. Proprio come il nosema.

Assemblea e cena sociale

E' con somma gioia che annunciamo il ripristino di una buona pratica non apistica, bensì associativa, che il covid ci aveva costretto ad interrompere: la cena sociale!

Venerdì **16 maggio**, a seguito delle assemblee di APAS e Coop. Api Sondrio, vi invitiamo a prendere parte a questa manifestazione conviviale che ci consentirà di ritrovarci finalmente di persona. Maggiori dettagli su luogo e orari verranno ovviamente forniti prossimamente, ma visto il larghissimo anticipo con cui vi stiamo avvisando, non avete scusanti: vi vogliamo tutti presenti! Tutti e 700... Chiaramente non aspiriamo a tanto, ma speriamo davvero che partecipiate numerosi.



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Cofinanziato dall'Unione Europea ai sensi del regolamento UE n. 2021/2115 - anno 2024/2025

Telefono dell' Associazione: **0342 213351**
Cooperativa Api - Sondrio cellulare **344 38 06 584**
info@apicoltori.so.it

N. 1 - Gennaio 2025 - quadrimestrale dell'APAS - Associazione Produttori Apistici della Provincia di Sondrio - rivista fondata da Ottorino Pandiani - Direttore Responsabile dr. Alberto Frizziero
Autorizzazione del Tribunale di Sondrio n. 180 del 11/02/87
Redattori Silvia De Palo, Viviana Rotella e Giampaolo Palmieri
(testi e foto se non altrimenti specificato)